



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

**A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931**

Anno XIV, N° III

Settembre 2012 - Numero 59

Adunata Triveneta Feltre, 22 luglio 2012 Grande festa alpina

Dopo l'adunata nazionale si tiene ogni anno, più o meno nello stesso periodo nel mese di luglio, il raduno triveneto, che interessa gli alpini del Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige. Quest'anno, dopo Belluno nel 2011, è toccato a Feltre, altra Città che per gli alpini è qualcosa di più di un simbolo, quale sede, nella caserma Zanetelli, del leggendario settimo alpini, dove tanti dei nostri hanno svolto il loro servizio di leva, anche se oggi, purtroppo è chiusa.

Ad ogni modo per questa occasione la città si è letteralmente riempita di decine di migliaia di penne nere, arrivate da tutte le Sezioni del triveneto, ma anche da altre Sezioni d'Italia e dall'estero.

Anche in questo caso il raduno è durato tre giorni, e qualcuno dei nostri è salito a Feltre fin da sabato e vi è rimasto fino al giorno dopo.

I più sono partiti domenica mattina di buon'ora, prendendo a Cornuda il treno delle 6 (sì, proprio delle sei del mattino) e hanno raggiunto la stazione feltrina dalla quale, con una passeggiata, interrotta da un robusto spuntino, si sono portati a Pedavena dove era previsto l'ammassamento e l'avvio della sfilata.

Sfilata che è partita con qualche ritardo, ma che si è svolta, dall'inizio alla fine, lungo tutto il percorso che non era proprio breve, tra due grandi ali di folla che hanno davvero fatto venire in mente l'adunata nazionale. È stata davvero una bella festa.

Al termine della sfilata il nostro gruppetto, composto da oltre venti persone (da accompagnarci c'erano anche un paio di gentili signore che ovviamente non hanno sfilato), si è infilato in un ristorante che era stato opportunamente prenotato, per il pranzo, al termine del quale non sono mancati i cori.

Anche se poi è un po' piovuto abbiamo consumato il pranzo in allegria e ci siamo poi trasferiti alla stazione dove abbiamo pazientemente atteso, continuando a cantare allegramente dentro e fuori la stazione, il treno che ci avrebbe ricondotto a Cornuda dove ci attendevano le macchine. Un'ultimo brindisi presso il Bar alle Fornaci anche per festeggiare il compleanno di Luciano e poi tutti a casa. È stata una bella festa.



Il gruppo dei partecipanti al Raduno Triveneto di Feltre con il Consigliere regionale di Raggruppamento Luigi Alecchi e il Gen. Causeruccio

Sommario:

50 ^{mo} di Fondazione Gruppo Rauscedo	2
Ritorno a Bronzolo	3
Gita a Tolmezzo	3
Visita al Gruppo di Flaibano (UD)	4
Caserm... addio	5
Trovato Cappello alpino	5
Cioccolata	5
Storia degli Alpini Il Generale Cantore	6
Rancio estivo in palestra	7
Rinnovata l'assicurazione	7
Come eravamo	8
Scarponcini e Stelle Alpine	8
Partecipazioni	8
Ci vediamo	8



Visita ai gemelli di Rauscedo per il loro

50° anniversario di fondazione

Grande festa il 1° luglio - Numerosa la nostra rappresentanza



Le autorità schierate per l'Alzabandiera

Come da tempo preannunciato, i gemelli di Rauscedo hanno organizzato, per domenica 1° luglio, la celebrazione della ricorrenza del 50° anniversario di fondazione del loro Gruppo e noi, ovviamente non potevamo far mancare la nostra presenza e partecipazione.

Ci siamo quindi organizzati per tempo e siamo saliti a Rauscedo con un pullman.

Ritrovo previsto in baita alle 7,30 e appena pronti siamo partiti in 26; tre ci hanno raggiunto in auto.

D'obbligo una piccola sosta per un caffè che abbiamo fatto a Godega Sant'Urbano e infine via fino alla meta, ai capannoni della Cooperativa Viticoltori di Rauscedo dov'era previsto l'ammassamento.

Ha allietato la giornata la Banda di Orzano di Remanzacco, molto bravi, che hanno poi partecipato anche al rancio.

Presente anche il Gruppo di Rocca d'Arazzo, Asti, anche loro gemellati con Rauscedo, con il loro Capogruppo, Pierluigi Berta e il loro Sindaco. Non mancavano ovviamente i Sindaci di Crocetta, Eugenio Mazzocato e di San Giorgio della Richinvelda, di cui Rauscedo è frazione, Maria Papais. Presenti anche rappresentanti della Brigata Julia e delle Forze dell'ordine.

Dopo l'alzabandiera effettuato nel luogo dell'ammassamento, si è formato un corteo che si è recato in Chiesa per la S. Messa, al termine della quale si sono fatti gli Onori ai Caduti presso il Monumento che si trova nelle adiacenze della parrocchiale.

Il corteo nuovamente formatosi ci ha quindi riportato tutti nel salone della mensa della Cooperativa Viticoltori, dove era tutto pronto per il rancio organizzato da un nutritissimo gruppo di volontari, alpini e non che ha dato il meglio di se.

In una pausa del pranzo ci sono stati alcuni interventi di saluto e scambio di doni tra i Gruppi ed i Sindaci.

Celeste D'Andrea, Capogruppo di Rauscedo, ha portato il saluto a tutti i preseti ed ha poi fatto dono, a ricordo della giornata, di un'artistica Madonna del Don pitturata a mano dalle suore di un convento.

Pierluigi Berta, Capogruppo di Rocca d'Arazzo, ci ha rivolto anche un invito a recarci in Piemonte tre un paio d'anni, assieme agli amici di Rauscedo, per chiudere il cerchio con un gemellaggio tra il loro Gruppo ed il nostro.

Accettato l'invito, ci organizzeremo per tempo in modo adeguato.

Nell'occasione abbiamo incontrato anche Mario Pollastri, fondatore del Gruppo di Rauscedo e coideatore del gemellaggio tra i nostri Gruppi.

Il rancio è quindi proseguito fino al termine, dopo di che si sono avviati, soprattutto da parte dei nostri coristi, alcuni canti e non sono mancati alcuni pezzi suonati dalla Banda di Orzano.

Per ultimi, come al solito, ci siamo congedati dai gemelli dopo aver fatto qualche foto ricordo e ci siamo dati appuntamento ai prossimi incontri a Rauscedo per la loro scampagnata a fine luglio e per la nostra a fine agosto presso Casa Vanetti sul Montello.

Un abbraccio a Diana e Valentina, una stratta di mano a Celeste e via, tutti a casa. Alla prossima!



Il fondatore e primo Capogruppo di Rauscedo, Mario Pollastri, e l'attuale, Celeste D'Andrea

Ritorno a Bronzolo

In Alto Adige, a due passi da Bolzano, c'eravamo trovati davvero molto bene, l'accoglienza era stata ottima e l'ospitalità eccezionale. Eravamo rimasti lì quei tre giorni scarsi per partecipare all'adunata del maggio scorso e, con queste premesse, non potevamo fare altro che ritornarci per un saluto ad alcune delle persone che più ci erano state vicine.

E così il 14 luglio un drappello di sei alpini è ripartito per un giretto lassù.

Dopo una breve sosta per uno spuntino e una visita alla cantina di Termeno per assaggiare il Tramin, il caratteristico vino locale, a Bronzolo abbiamo fatto visita al Sindaco, Benedetto Zito, che abbiamo incontrato presso la Tenuta Lentsch, dove ci ha consegnato il DVD nelle nostre prestazioni canore della serata trascorsa a duettare con un'orchestra.

Nelle tenuta non potevamo evitare di assaggiare gli ottimi vini prodotti, tra i quali di grande spicco il Lagrein che ci ha deliziato.

Infine visita e pranzo presso l'Hotel Stampfer dove la simpaticissima Margareth ed il marito, addetto alla cucina, ci hanno accolto a braccia aperte e rifocillato ben benino.

Qualche canto e infine il viaggio di ritorno, con la promessa che, prima o poi, ritorneremo ancora in quei luoghi belli e accoglienti.

Rimangono da riportate i saluti del Sindaco, di Margareth e di quanti altri abbiamo incontrato a tutti gli alpini ed in particolar modo a quelli che hanno partecipato alla trasferta di Bolzano.



Bepi, Lino, Margareth e Gabriele

Gita sociale Domenica 9 settembre

Si svolgerà, domenica 9 settembre, l'annuale gita sociale che avrà quest'anno una destinazione un po' particolare, e che dovrebbe coinvolgere emotivamente un bel po' di alpini.

Ottenuta l'autorizzazione da parte dei competenti organi civili e militari, ci recheremo infatti a **Tolmezzo** dove avremo, in via eccezionale, la possibilità di entrare e visitare la storica **Caserma Cantore**, oggi sede del 3° Reggimento artiglieria da montagna.

Avremo l'opportunità di incontrare i nostri concittadini che sono lì in servizio militare, **Giulio Mazzocato** (che è anche socio del Gruppo) e un altro giovane di Nogarè, oltre al **capitano Pierluigi Signor** che abbiamo avuto il piacere di avere nostro ospite in un paio di occasioni. Chissà che possiamo incontrare anche il Comandante del Reggimento **colonnello Antonino Inturri**.

Nella mensa della caserma potremo poi consumare il pranzo di mezzogiorno, ovvero il rancio.

Questo il programma:

- ore 7,30: partenza da Piazza Mercato
- ore 9,00 circa: sosta per uno spuntino
- ore 10,15: arrivo a Tolmezzo
- ore 10,30: accesso alla Caserma
- ore 10,45: Alzabandiera
- ore 11,00: visione filmato di presentazione del 3° Artiglieria da Montagna
- ore 12,00: pranzo nella mensa unificata della caserma

A seguire, partenza per **Udine**, dove sarà ad attenderci una guida per accompagnarci in una visita guidata della Città.

Il costo della gita è di € 40,00 per i Soci e familiari e € 45,00 per i non soci.

La quota di partecipazione dovrà essere versata per intero al momento della prenotazione **entro il giorno 3 settembre**.

Poiché si tratta di accedere ad un sito militare, al momento dell'adesione, oltre al versamento della quota dovuta, dovranno essere comunicati il nome e cognome e gli estremi di un documento di riconoscimento (numero, autorità che lo ha rilasciato, data di rilascio e data di scadenza).

Per eventuali maggiori info tel. 338.8315775.

Conosciuti a Bronzolo per l'adunata nazionale

Visita al Gruppo di Flaibano (UD)

In occasione della loro festa sociale

Come abbiamo avuto modo di raccontare nello scorso numero, in occasione dell'adunata nazionale di Bolzano siamo stati alloggiati nella palestra comunale di Bronzolo, che abbiamo condiviso con gli amici del Gruppo di Flaibano (UD).

Amici con i quali ci siamo trovati bene, abbiamo avuto qualche scambio enogastronomico e non solo. Alla fine, prima di lasciarci, David, il Vice capogruppo, e Stefano, il loro Sindaco, che li aveva accompagnati all'adunata, ci hanno invitato alla festa per l'80° anniversario del loro Gruppo, per il 17 giugno.

Invito al quale non potevamo non rispondere, e così un gruppetto ai alpini, guidato (anche in senso automobilistico) dal Capogruppo, si è recato in terra friulana.

Il viaggio, non molto lungo (Flaibano si trova circa a metà strada tra Casarsa e San Daniele del Friuli), ha avuto un imprevisto causato dall'"infallibile" navigatore satellitare che, ad un certo punto, ci ha letteralmente portato in mezzo ai campi per un tratto di circa tre chilometri; alla fine siamo però arrivati.

L'ammassamento era iniziato, diversi i gagliardetti presenti ai quali si è aggiunto il nostro, la banda e le varie autorità.

A darci il benvenuto David (nella foto a destra con la maglietta verde) che ci ha poi dirottato verso il buffet per un piccolo rinfresco.

Completato l'ammassamento il corteo si è mosso verso il centro del paese dove è stato fatto l'alzabandiera e gli onori ai Caduti al Monumento, e si è poi diretto verso la chiesetta recuperata dagli Alpini per la S. Messa e la benedizione del nuovo Gagliardetto.

Sono poi seguiti gli interventi delle autorità (Capogruppo, Sindaco, Presidente della Sezione

e rappresentante del Presidente della Provincia di Udine, cui è seguita la consegna di un ricordo della giornata.

Non avendo potuto essere presente, il nostro Sindaco ci aveva incaricato di consegnare un ricordo di Crocetta (dei libri e alcune stampe) che è stato molto gradito.

La festa si è infine conclusa con il rancio sociale preparato dai soci e amici del Gruppo sotto un grande capannone che ha visto oltre duecento commensali.

Gli amici di Flaibano dovrebbero onorarci della loro presenza in occasione della nostra scampanata su Montello; li aspettiamo.



Il momento della consegna degli omaggi al Capogruppo, al Sindaco e al Vice capogruppo

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 20 alle 24

La chiusura del giovedì può essere anticipata in caso mancanza di *visite*.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775. La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o... Vi aspettiamo!

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Dopo qualche anno siamo ritornati a vedere come sono ridotti i luoghi della nostra naja

Caserme addio...

Nessun intervento, la situazione è peggiorata

L'occasione era quella di fare una giterella e fermarci da qualche parte a mangiare un boccone in compagnia, e così il 21 agosto scorso siamo partiti, come già qualche anno fa, alla volta del Friuli con la curiosità di dare ancora una volta uno sguardo alle nostre vecchie caserme, lì dove si sono consumati tanti giorni della nostra giovinezza.

Il nostro tour, dopo una sosta lungo la strada per la merenda e una breve tappa a Valbruna per un caffè, ci ha portati direttamente a Tarvisio dove, con nostro stupore, abbiamo verificato che, contrariamente alle informazioni che avevamo, la caserma dell'8° è ancora operativa. Venendo giù, ancora uno sguardo alla "Tana dei Lupi" di Ugovizza, in stato desolante, come pure le tre caserme di Pontebba, vuote e abbandonate. Stessa sorte toccata a Chiusaforte e alla polveriera di Pietratagliata.

Per il pranzo abbiamo optato per una capatina a Passo Pramollo, proprio al confine con l'Austria, lassù dove qualcuno dei gitanti sosteneva di esserci arrivato con il mulo.

Dopo il pranzo, consumato in allegria e con qualche canto che ha allietato anche gli altri clienti del ristorante, siamo scesi verso Tolmezzo, dove avevamo appuntamento nella Caserma Cantore con il Capitano Pierluigi Signor che doveva fornirci anche gli ultimi dettagli per la nostra gita del 9 settembre.

Siamo così entrati nella caserma che ci vedrà ospiti e, dopo quattro chiacchiere e aver brindato assieme a qualche artigliere da montagna, ufficiali e sottufficiali, siamo ripartiti per il rientro, non senza fermarci nei pressi di San Daniele del Friuli per dare fondo alle nostre scorte alimentari.



TROVATO CAPPELLO ALPINO

Attorno alla data del 10 agosto scorso, giorno più, giorno meno, è stato trovato un cappello alpino che è stato portato in canonica a Crocetta. Sabato 11 agosto il cappello è stato consegnato al Capogruppo.

Chi lo avesse perso o abbia notizia di chi possa esserne il proprietario, è invitato a presentarsi presso la Casa degli Alpini nei giorni ed orari di apertura.

Cioccolata

Lo scorso mese di luglio, attraverso delle conoscenze, siamo stati contattati dalla Fondazione Zanetti di Segafredo Caffè, che ci ha offerto, per scopi umanitari, una rilevante quantità di preparato per cioccolata che, essendo vicino alla scadenza, non era per loro più commerciabile pur essendo di ottima qualità e non presentando assolutamente nessun problema di sicurezza, pur potendo perdere leggermente nel tempo parte delle caratteristiche qualitative.

Abbiamo accettato la donazione di questa merce e ci siamo dati da fare per distribuirla, anche attraverso i Gruppi Alpini della zona pedemontana, ma non solo, a Parrocchie, istituzioni, comunità, enti e comuni interessati ad usarla al loro interno o distribuirla, a loro volta, a famiglie o persone bisognose.

Diversi i Gruppi che hanno prelevato le quote loro assegnate, anche se, inopinatamente, qualcuno non ne ha accettato pur essendo completamente gratuita.

All'uscita di questo numero del giornalino dovremmo aver esaurito tutto il prodotto disponibile, ma se qualcuno è a conoscenza di qualche comunità o famiglia che possa usufruirne faccia una telefonata per sapere se vi sia ancora disponibilità.

Ringraziamo infine la fondazione e l'azienda per la donazione della cioccolata che, diversamente sarebbe andata distrutta e sarebbe stato davvero un grande spreco, specie in questi momenti di profonda crisi.

Storia degli Alpini

Il Generale Cantore, un "Alpino di mare"

da "Alpini - Storia e leggenda"

Cantore diventa penna nera da Colonnello, quando costituisce l'8° reggimento del 1909. Andrà con gli alpini in Libia, sempre in testa a tutti e diverrà indimenticabile. E oggi, dire Cantore vuol dire leggenda.

«Toni Cantore è lassù e ci aspetta tutti quanti, per rimetterci in riga». Quando un alpino muore, la leggenda vuole che egli passi in l'orza al reggimento delle penne mozze, proprio lassù...

Antonio Cantore, genovese nato a Sampierdarena nel 1860, doveva andare in marina ma non lo vollero perché era tremendamente miope; finirono per sbatterlo nelle truppe alpine.

Era burbero, irascibile, diceva parolacce da far arrossire i muli, rompeva l'anima a tutte le ore, trascinava gli uomini in certe "scarpinate" da spezzare le gambe, sempre urlando con quel suo accento genovese il motto che divenne poi leggendario: "Avvanti, avvanti..."

Il primo ottobre 1909 a Udine nasce l'8° reggimento alpini: suo comandante è il neo colonnello Antonio Cantore. Così lui si presenta agli uomini: «Gli alpini li considero tutti miei figli, ma non voglio figli bastardi in famiglia...». Irascibile e burbero ma non carogna, Cantore non ha mai fatto un rapporto scritto a un suo uomo. Gli bastava far arrossire le orecchie del "lavativo" e, in casi estremi, rifilargli una pedata sul sedere. E basta. Come si usa tra alpini. E tra uomini.

Un giorno durante un'esercitazione in montagna, parendogli che un militare, poco distante da lui, non si muovesse abbastanza, lo raggiunse di soppiatto e gli rifilò un pedatone da alzarlo da terra. Il militare si voltò infuriato: era un generale dello Stato Maggiore che Cantore non aveva individuato bene, perché era... tremendamente miope. E così finì agli arresti. Nel 1912 Antonio Cantore è a Tripoli al comando dell'8° reggimento alpini speciale. Cantore è ligure e i bresciani del battaglione "Vestone" storcono il naso: un alpino genovese, di mare, mai visto prima. Ma i friulani del "Tolmezzo", che da tempo conoscono quel genovese, ridono: « Quel fiol d'un can d'un vecio Toni, l'è el mejo alpin che ghe sia! ». Ed era vero. Cantore era un comandante rompiscatole, un

testardo, ma aveva tutte le qualità per piacere all'alpino: il coraggio e la temerarietà, il modo di parlare rude, salace ma efficace, il pugno di ferro "duro ma giusto" e la fortuna sfacciata. Così Cantore è stato uno dei pochi ufficiali "penna bianca", davanti ai quali l'alpino si sia staccata la cicca dalla bocca: e chi conosce l'alpino sa che è segno di grande rispetto.

I suoi uomini non ne pronunciavano mai il cognome: era Toni, il vecio, il generale, il capo, il rompi..., secondo i casi. In compenso, non dicevano mai di appartenere all'Ottavo Alpini, dicevano: reggimento Cantore. Ben presto, anche gli arabi cominciarono a conoscere Cantore e a rispettarlo. Il 21 marzo 1913 una banda di ribelli, in Libia, attacca una ridotta ma si vede piombare addosso gli scatenati alpini del battaglione "Tolmezzo" guidati da un ufficiale che, su un cavallo senza

sella, cavalcato a pelo, corre da tutte le parti, appare e scompare come un fantasma, scompagina le loro orde, è tra le avanguardie, poi in coda alle colonne, sempre incitando gli uomini, sempre urlando.

Quello era Toni Cantore. E gli arabi lo rivedranno presto: il 23 marzo 1913, giorno di Pasqua, l'Ottavo Alpini – battaglioni "Feltre" e "Tolmezzo" in testa, seguiti dal "Vestone" e dal "Susa" - è in marcia verso Assaba. In una stretta vallata, i nemici saltano fuori da tutte le parti e per gli alpini non sembra esserci via di scampo, come ai tempi di Adua e di Baratieri. Ma Toni Cantore certi pensieri non se li pone

nemmeno. «Avvanti, avvanti, non perdetevi tempo a sparare» e col suo cavallo bianco va in testa alla colonna, come è sua abitudine di comandante, e gli alpini se li trascina tutti dietro con l'esempio, con il coraggio.

Gli arabi gli centrano il cavallo bianco, se ne fa dare un altro e «Avvanti, avvanti, addosso a 'sti straccioni». Gli colpiscono anche il secondo cavallo e lui a piedi, sempre davanti a tutti, con il frustino in mano si apre la strada di corsa tra gli arabi che sparano e non riescono a colpirlo: Cantore sembra invulnerabile e allora i nemici, sgomenti, scappano. Da quel giorno di Pasqua, il vecio Cantore è entrato nella leggenda e adesso è lassù, alla testa di tutte le penne mozze, come è giusto che sia per lui, il più alpino di tutti gli alpini.



Per la nostra scampagnata estiva volevamo ritornare sul Montello presso Casa Vanetti

Rancio estivo in palestra

L'unico giorno di maltempo in tre mesi ce lo ha impedito

Il 26 agosto, come programmato, dovevamo ritornare sul Montello, nel parco di Casa Vanetti, dove ora abitano di Antonio Bernardi e Annapaola Buratto, che ci ospitano sempre con grande disponibilità, anche se questo li costringe a tanti giorni di lavoro per preparare al meglio gli spazi.

Purtroppo quest'anno l'unico giorno di maltempo anche se solo parziale (ma le previsioni avevano dato per certe piogge torrenziali e forti temporali), ci ha costretti ad optare per una sistemazione al coperto. Ci siamo quindi rivolti al Comune che ci ha concesso l'uso della nuova struttura di fianco alla palestra comunale, dove il grande spazio disponibile consente una ottimale sistemazione dei commensali che, a dire il vero, sono stati pochi come non mai, circa una novantina in tutto.

Sarà stato il tempo, le ferie ancora da concludere per qualcuno, un po' di crisi che si fa sentire anche in queste piccole cose...

Comunque è andato tutto bene; ottimo e abbondante come sempre il rancio preparato dai volontari del gruppo e i dolci offerti da soci e amici.

Durante il rancio si è svolto il solito giochino della stima, che questa volta chiedeva di indovinare il numero degli elastici contenuti in un vaso, che erano 1177.

A vincere il primo premio, una macchina fotografica digitale, è stato Redenzio De Faveri, il secondo, un frullatore a immersione con diversi accessori Luciana Possamai, mentre il terzo premio, una bistecchiera elettrica è andato a Mirco Piccolo.

Ad una signora, che aveva avuto l'ardire di dire che erano ben 13000, abbiamo donato il vaso con gli elastici per poter fare un po' di allenamento.

Rimane da dire che gli amici di Rauscedo non hanno potuto essere presenti per problemi legati al lavoro del periodo tra barbatelle e vendemmie, mentre abbiamo avuto ospite una delegazione del Gruppo di Flaibano che ha ricambiato la nostra visita dello scorso giugno.

La serata si è comunque conclusa sotto un bel temporale che ha un po' complicato le operazioni di sgom-

bero che si sono comunque completate velocemente con l'aiuto di tutti.

Un grazie a quanti hanno partecipato al pranzo e a tutti quelli che hanno dato una mano perché anche questa festa potesse essere realizzata al meglio.



RINNOVATA L'ASSICURAZIONE

Come noto, da alcuni anni abbiamo stipulato una polizza assicurativa contro l'incendio, a tutela della Casa degli Alpini, e la responsabilità civile per eventuali danni a persone e cose che dovessero verificarsi a causa di manifestazioni organizzate da noi. La polizza è stipulata con **Carlo Mottes Assicurazioni**, socio aggregato del Gruppo, che elargisce al Gruppo stesso un contributo pari al 50% del costo del contratto assicurativo e di questo dobbiamo riconoscenza.

Questo numero del giornalino
è realizzato con il contributo di



Confezioni Antea Snc
di Campagnola Daniele e C.

Via Feltrina Sud 83/b - 31044 Montebelluna TV - Italy

Tel. +39 0423.303225 - confantea@tiscali.it

P.Iva e C.F. 02183850268

Aforismi

Se tutti fossero signori, non sarebbero signori;
così, se tutti fossero saggi, non sarebbero saggi,
e se tutti fossero stolti non sarebbero stolti.
Il mondo sta bene come sta.

Bruno

Sii più saggio degli altri, se puoi,
ma non glielo dire.

Chesterfield

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20 alle 24

Tel. Cell. Gruppo: 338.8315775

Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Domenica 9 settembre: Gita a Tolmezzo-Udine con visita alla Caserma Cantore

Venerdì 12 ottobre: tradizionale castagnata in baita

Domenica 4 novembre: celebrazioni Festa FF.AA. e Unità d'Italia

Sabato 8 dicembre: mercatino di Natale

Domenica 16 dicembre: assemblea annuale dei Soci

Lunedì 24 dicembre: ristoro messa di Natale

Lunedì 31 dicembre: cenone di capodanno



Come eravamo...



Luigi Reginato (a dx), classe 1944
Andato avanti l' 08/08/1998



Scarponcini e Stelle alpine

il 25 giugno **Marika Bortolotti** ha dato alla luce la Stella Alpina **Sofia**, per la gioia del papà **Daniele Zanni** e dei nonni, l'art.mont. **Franco Bortolotti** e della moglie **Rita Pinese**.

Congratulazioni vivissime ai genitori e ai nonni da parte del Gruppo Alpini di Crocetta.

PARTECIPAZIONI

Il 31 maggio è mancato **Aurelio Mazzocato**, di anni 66, fratello dell'Alpino e Consigliere **Giuseppe**.

Il 9 giugno è mancato **Giovanni Bernardi**, di anni 56, fratello dell'Alpino **Mario**.

A Giuseppe e a Mario rinnoviamo le condoglianze e partecipazione per i lutti che li hanno colpiti a nome di tutto il Gruppo.